

OMICIDIE SEQUESTRI

La foto del luogo dove è stata uccisa Marta Russo. Uno dei fatti di cronaca più drammatici assieme ai sequestri Melis, Soffiantini e Sgarrella e all'omicidio del piccolo Silvestro Delle Cave.

10/12/1997

Il Nobel a Dario Fo

18/12/1997

Arriva a Roma la protesta per le quote latte. Parte dei produttori tenta di paralizzare l'Italia scatenando proteste

Crisi albanese e martirio dei curdi per l'Italia scoppia l'emergenza immigrazione

lascia l'esilio francese e torna in Italia. Nel carcere di Rebibbia aspetta che gli sia consentito di ritornare in libertà. Il presidente della repubblica, Scalfaro concede la grazia a sei terroristi che non si sono mai macchiati di delitti. Cresce il dibattito su amnistia e indulto. È una delle eredità che questo anno lascia a quello che comincia domani. Clamorosa svolta in gennaio nelle indagini per la morte di Maurizio Gucci, ucciso due anni fa. Finisce in galera l'ex moglie dell'industriale, Patrizia Reggiani che avrebbe assoldato un killer per far uccidere il marito. Il giallo finirà in un'aula di tribunale. Così come quello di Marta Russo, la

giovane studentessa uccisa da un colpo di pistola mentre passeggiava nei viali dell'Università di Roma. Sembra un rebus senza soluzione. Nessuno ha visto e udito nulla. Eppure era mezzogiorno, le aule erano affollate...Poi qualcuno ricorda, i pezzi del mosaico sembrano andare a posto, vengono accusati due giovani assistenti, Giovanni Scattone e Salvatore Ferraro. Loro si proclamano innocenti. Il processo servirà a capire cosa è veramente accaduto in quel venerdì di maggio. In ottobre, a Milano, muoiono carbonizzati in una camera iperbarica dieci pazienti e un infermiere. Sono le vittime innocenti di un sistema sanitario malato. L'impianto antincendio non funzionava. Sembra che non fosse stato neanche mai collaudato. In pochi secondi undici vite si perdono.

La regina d'Inghilterra, pur se con la dovuta discrezione per il recente lutto che ha colpito la famiglia reale, festeggia

in novembre le sue nozze d'oro con Filippo di Edimburgo. Cinquant'anni insieme allo stesso uomo. Un vero record in una famiglia reale in cui il divorzio è, ormai, una consuetudine. A festeggiare ci sono le residue teste coronate di questo mondo. E tutti i sudditi che dopo gli onori concessi a Diana si sono rappacificati con la regina apparsa a tutti sinceramente addolorata. E quanto lo sia stata lo dirà lei stessa nel discorso di Natale, rompendo ancora una volta con la tradizione che vuole che i reali non abbiano sentimenti. Convola a giuste nozze all'inizio di un caldo ottobre l'infanta Cristina di Spagna, secondogenita del re. Va sposa nella cattedrale di Barcellona, la città in cui ha scelto di vivere. Sposa un campione di pallanuoto e per giunta di origine basca. Ma al cuor non si comanda. Lo sa bene Woody Allen che coglie tutti di sorpresa e sposa a Venezia la sua ex figlia adottiva. Matrimonio celebrato da Massimo Cacciari e poi via, di corsa a Parigi. Perché a Woody il Natale piace trascorrerlo solo nella Ville Lumière. Capodanno d'obbligo a New York. Una luna di miele perenne, invece, per Irene Pivetti. Innamorata in modo tanto visibile da essere imbarazzante del suo sposo ragazzino, Alberto Brambilla che lei ha portato all'altare sul finir di novembre. Dov'è finita la legnosa presidente della Camera che non sorrideva mai forse perché qualcuno le aveva detto che per essere credibili bisogna essere scuri in volto? Grazie signor Brambilla per aver cancellato quella maschera.

Il 1997 finisce qui. Certo ci sono state altre migliaia di eventi. Dalla nuova maturità che andrà in vigore dal prossimo anno ai produttori di latte che hanno cercato di bloccare l'Italia, dall'inflazione scesa a livelli che non si ricordavano da anni al Macbeth con annesso scatolone che ha incantato i melomani della Scala. E poi i viaggi del Papa, tanti. Tutti significativi, densi, pervasi dal senso della fatica di quest'uomo provato dalla malattia che continua a percorrere impavido il cammino della fede. Meglio fermarsi qui. Il resto è affidato alla memoria di chi legge. Nella quale il posto d'onore toccherà alle piccole, grandi cose che sono accadute ad ognuno di noi. Per il momento Buon 1998!



più notizie. È scomparsa mentre rientrava a casa, in una zona residenziale di Milano. Quelli che l'hanno portata via non hanno ancora fatto neanche una telefonata alla famiglia. È ancora nelle mani dei rapitori Giuseppe Soffiantini, industriale bresciano. Più volte è sembrata vicina l'ora della sua liberazione, ma le speranze sono andate deluse. È un uomo malato, anziano per il quale non c'è pietà. Ma la logica aberrante di chi per mestiere rapisce esseri umani non prevede sentimenti.

Nel Medioevo che qualcuno ha scelto di far rivivere, in versione moderna, facendo prevalere la forza brutta sulla ragione non tornerà più a casa Silvestro Delle Cave, otto anni, scomparso in novembre mentre andava a scuola. Lo ha sequestrato e poi ucciso, fatto a pezzi e incenerito, la banda di pedofili che abusava di lui da mesi. Non aveva avuto il coraggio di parlare della tragedia che stava vivendo, il piccolo Silvestro. Avrà vissuto in silenzio anche l'ultimo, terribile abuso. Lui come i tanti bambini che vengono trattati come oggetti di piacere da adulti senza scrupoli, malati, devianti. Quelli che hanno perfezionato le loro perversioni scegliendosi le piccole vittime navigando su Internet, quelli che vanno a caccia nei quartieri poveri delle periferie dove i ragazzini possono essere facilmente convinti da qualche spicciolo. Quelli che non si spostano oltre le mura domestiche e le loro turpi azioni le compiono su figli e nipoti. O che fanno lunghissimi viaggi allo scoperta del fascino esotico di una ragazzina venduta per poche lire. Agiscono indisturbati protetti dal timore di parlare e, a volte, dalla connivenza delle famiglie. Nella maggior parte dei casi hanno subito anche loro violenza. Il ricordo di quella sofferenza li rende cattivi. Vendicativi e possessivi.

Primavera delle sorprese. Che accade, agli italiani non piace più la tv? Alla fine dell'anno si scoprirà che non è così. E che i conti sono tornati in pareggio. L'allarme però è lanciato. La gente può anche decidere di non sedersi più davanti alla televisione ma di andare al cinema, passeggiare o leggere un bel libro. Il giornale no, perché quella della carta stampata si conferma una crisi stabile, al momento senza inversione di tendenza. Certo è

“

Marta Russo i casi di pedofilia delitti atroci assieme ai tanti drammatici rapimenti

”

che proprio sotto gli occhi di milioni di italiani si consuma, a mezzo tv, la beffa dell'anno. Va in tilt il sofisticato macchinario da cui, nel corso dell'ultima puntata di Carramba! che sorpresa, dovrebbero uscire i numeri dei biglietti vincitori della Lotteria Italia. Uno dei biglietti estratti viene annullato e sostituito con un altro. Poi tutti vengono bloccati. La beffa è andata in onda. Per la prossima estrazione di Fantastico è stato messo insieme un macchinario a prova di intoppo (almeno sulla carta) ma quello che sta finendo passerà alla storia come l'anno della crisi delle lotterie. Non ci credono più gli italiani che la fortuna è una dea bendata e hanno comprato il trenta per cento in meno di biglietti del concorso di fine anno. Hanno grattato e vinto di meno dopo le supervincite di Curno, bloccate anch'esse. È andata meglio per lotto e totocalcio.

È andata benissimo per Leonardo Pieraccioni che potrà sparare milioni di fuochi d'artificio per questa fine d'anno. Dopo il record d'incasso del Ciclone (settanta miliardi) il comico toscano sembra destinato a superare se stesso. La vita è bella per lui ma anche per l'altro toscano del momento, Roberto Benigni che ha deciso di buttare in campo tutta la sua poesia e comicità. Al di là degli esempi sembra ormai evidente che il cinema italiano è in rimonta. Se ne vede di più, è fatto bene, e i colossi americani fanno un po' meno paura. Anche se all'orizzonte già si distingue la sagoma miliardaria e affascinante del Titanic.

C'è l'aveva quasi fatta la Ferrari e ce l'ha fatta per il rotto della cuffia la nazionale italiana. All'ultima gara, che poteva essere quella della vittoria finale del mondiale, Schumacher si fa, per così dire, prendere la mano e

sculetta addosso a Villeneuve. Va fuori pista e manda in frantumi un sogno lungo diciotto anni. Per agguantare i mondiali di Francia del '98 l'Italia di Maldini se la deve giocare nei ripescaggi. Ma, alla fine, la Russia ci farà da lasciassare. L'appuntamento è fissato. Anche se con un po' di affanno, Francia arriviamo anche noi. Sanguina l'orecchio di Evander Holyfield. Non per un pugno ma per il morso del suo avversario Mike Tyson. La rabbia ha avuto la meglio sulla voglia di fare sport, anche se violento. Non si combatte così un mondiale dei pesi massimi. Si rincorrono da lontano, in categorie diverse, i centauri Valentino Rossi e Max Biaggi mentre Jury Checchi si conferma re degli anelli e Ivan Gotti vince il giro d'Italia in bicicletta. E Ronaldo, il calciatore più forte e più pagato del mondo, arriva all'Inter dal Barcellona. Ma i più amati sono sempre loro: Alberto Tomba e Deborah Compagnoni. Lei vince molto, lui non più come una volta anche se Albertone ce l'ha fatta a conquistare proprio l'altro ieri lo slalom del centenario al Sestriere ed ha dedicato la vittoria al suo amico Giovannino Agnelli. Per Deborah nessun problema. Scia alla grande anche se ha, per i tanti incidenti, le ginocchia di una settantenne stando a quel che dicono i tecnici, fa da testimonial ad un reggiseno di successo e sembra abbia trovato anche il grande amore, Alessandro Benetton, caldo e avvolgente come i maglioni di papà. Che cosa vuoi di più dalla vita?

Rosa e nero. All'inizio dell'anno la Corte di Cassazione respinge l'ultimo ricorso. Adriano Sofri, Ovidio Bompreschi e Giorgio Pietrostefani, processati per l'omicidio del commissario Luigi Calabresi, finiscono in galera. Toni Negri all'inizio dell'estate